



AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N° 4/22 del 21/01/2022

Oggetto: ATTI DI PROGRAMMAZIONE PER IL TRIENNIO 2022/2024: A) ADOZIONE PIANO DI ATTIVITA', BILANCIO PREVISIONALE ECONOMICO (CONTO ECONOMICO PREVISIONALE E PIANO DEGLI INVESTIMENTI) B) APPROVAZIONE PROGRAMMA DI ATTIVITA' CONTRATTUALE 2022 E PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI E BUDGET 2022

Servizio proponente: 20 DIRETTORE GENERALE

Presidente: Marco Del Medico

Segretario: Enrico Carpitelli

Presenti: Mauro Bellandi, Miriana Bilello, Alessandra Gemmiti, Francesco Giordano, Irene Micali, Francesco Miglietta, Francesco Romizi, Sara Sayad Nik

Assenti:

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "*Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro*", come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n. 26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n. 32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n. 26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R recante "*Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32*" e ss.mm.ii.;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 244 del 4 marzo 2019, con la quale si approva il Regolamento organizzativo dell'Azienda;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 10/19 del 29 marzo 2019 con la quale si prende atto della Delibera di cui sopra, procedendo all'adozione definitiva del Regolamento organizzativo;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 149, del 10 giugno 2021 con cui viene nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Richiamato in particolare l'art. 3, co. 2, lett. e) e f) del Regolamento organizzativo aziendale che individua, fra le competenze del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, quella dell'adozione del piano di attività annuale con proiezione triennale e l'adozione del bilancio previsionale e dei documenti di programmazione ad esso associati;
- Vista la L.R. 29 dicembre 2010, n. 65 (legge finanziaria per l'anno 2011) come modificata dalla L.R. 27 novembre 2011, n. 66, che al capo II del Titolo I dette disposizioni relative agli Enti dipendenti della Regione di cui all'art. 50 dello Statuto regionale, in particolare all'art. 4 della L.R. n. 65/2010 che prevede l'emanazione di apposite direttive per la redazione dei documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, al fine di tendere ad una loro armonizzazione;
- Vista la Deliberazione della Giunta R.T. n. 496 del 16 aprile 2019 recante "*Direttive agli enti dipendenti in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di bilancio, principi contabili, modalità di redazione e criteri di valutazione*";
- Vista la propria deliberazione n. 58/21 del 30 settembre 2021 "*Piano triennale del fabbisogno di personale (ptfp) 2021- 2023 - ricognizione annuale delle eccedenze - dotazione organica: approvazione*";
- Vista la propria deliberazione n. 80/21 del 2 dicembre 2021 "*Programmazione 2021-2023: adozione aggiornamento pda 2021 e i° variazione conto economico previsionale 2021*";
- Vista la propria deliberazione n. 81/21 del 2 dicembre 2021 "*Piano della qualità della prestazione organizzativa anno 2021: approvazione monitoraggio al 30 settembre 2021 e rimodulazione scheda obiettivi aziendali e dei piani di area*";
- Vista la Deliberazione della Giunta R.T. n. n. 700 del 5 luglio 2021 "*Indirizzi all'Azienda DSU Toscana per l'assegnazione di benefici e servizi a favore degli studenti universitari - a.a. 2021/22*";
- Vista la Deliberazione della Giunta R.T. n. 1376 del 20 dicembre 2021 "*Assegnazione risorse all'Azienda DSU per il bilancio 2022/24*";
- Visto il Decreto interministeriale MUR-MEF del 12 novembre 2020, prot. n. 853, "*Criteri definizione fabbisogno finanziario FIS* (registrato alla Corte dei conti il 30.11.2020 n.2275);

- Preso e dato atto che la quota di riparto assegnata alla Regione Toscana, come dato atto nella Deliberazione della Giunta R.T. n. 1376 del 20 dicembre 2021 è pari ad euro 23.829.906,58;
- Dato atto che le risorse FIS di cui al punto precedente sono destinate alla copertura delle borse di studio a.a. 2021/22 e verranno *“direttamente attribuite ai bilanci degli Enti erogatori dei servizi per il diritto allo studio”* come stabilito dal D. Interm. 853 del 12/11/2020;
- Ricordato che il FIS è finalizzato alla copertura delle borse di studio e che eventuali residui dovranno essere accantonati per la copertura delle borse dell’anno accademico successivo, così come previsto nella normativa nazionale;
- Preso e dato atto che dalle risultanze della I° variazione del conto economico previsionale 2021-2023, adottata con deliberazione del Cda n.80/21, si prevedono al 31.12.2021 risorse FIS residue a.a. 2020/21 per € 4.845.505,50, da destinarsi alla copertura delle graduatorie borse di studio dell’a.a. 2021/2022;
- Vista la Deliberazione di Consiglio Regionale n. 96 del 27 ottobre 2021 *“Bilancio di esercizio 2020 dell’Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana”* con la quale è stato assegnato l’utile 2020 a favore dell’Azienda regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana, destinandolo nel modo che segue:
 - i. *“a) accantonamento a riserva legale (10 per cento) per euro 338.365,53”;*
 - ii. *“b) riserva fondo per investimenti per euro 3.045.289,76 per la realizzazione dell’intervento per mettere in sicurezza l’immobile di via Bandini a Siena e rendere operativa l’area di produzione della mensa (per euro 1.265.289,76) e per gli interventi più urgenti riportati nella tabella inserita nel paragrafo 7 della relazione sulla gestione aziendale anno 2020 (interventi numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11, 12, 14, 15).”;*
- Visto il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2022, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27 luglio 2021;
- Vista la deliberazione del Consiglio regionale 22 dicembre 2021 n. 113, con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento al DEFR 2022 contenente gli indirizzi per gli enti dipendenti affinché concorrano agli obiettivi generali di finanza pubblica che, per quanto d’interesse, risultano essere:
 - *Tendenziale mantenimento del contributo di funzionamento agli enti e alle agenzie allo stesso livello dell’esercizio 2021. Inoltre, si prevede per il triennio 2022-2024 il mantenimento al livello dell’esercizio 2016 della spesa per il personale. In particolare a tale regola possono derogare quei soggetti che, per motivi organizzativi o per l’attivazione di nuovi servizi o attività, sono esplicitamente autorizzati con provvedimento della Giunta regionale. A tale proposito si conferma che sono ancora vigenti i tetti di spesa del personale disposti dal legislatore nazionale, secondo cui l’indicatore di spesa massima resta quello costituito dal valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, ex art.1, comma 557 e ss. della L.n.296/2006.;*
 - *Variazioni al Budget annuale. Gli Enti che nel corso dell’anno per effetto di variazioni ai servizi, devono aggiornare il Piano delle attività, devono dare atto degli effetti economici, finanziari e patrimoniali originate da detti aggiornamenti. Nel caso in cui il budget economico subisca variazioni nel Volume della produzione o nei Costi di ammortamento, indotta da una variazione del Piano degli investimenti, per un importo complessivo e in valore assoluto fino a 500.000,00 euro, tali variazioni sono comunicate tempestivamente alla Giunta regionale, accompagnate da una relazione predisposta dall’organo di amministrazione contenente l’indicazione delle conseguenze che le stesse producono sull’equilibrio economico e patrimoniale dell’ente. Nel caso in cui l’importo delle variazioni del Volume della produzione e dei Costi di ammortamento, superi anche cumulativamente e in valore assoluto la somma di 500.000,00 euro, l’organo di amministrazione predispose la variazione, unitamente alla relazione illustrativa nonché al Piano di attività aggiornato e la trasmette alla Giunta regionale per l’approvazione, corredata dal parere favorevole del collegio dei revisori. La Giunta, avendo acquisito uno o più pareri da altri soggetti per*

l'approvazione del Bilancio preventivo procederà a comunicare l'avvenuta approvazione della variazione a tali soggetti.

➤ *Variazioni al Piano degli investimenti. Gli Enti nel corso dell'anno possono apportare variazioni al Piano degli investimenti nelle seguenti ipotesi: a) acquisizione di nuove risorse ; b) necessità di programmare nuovi investimenti urgenti non previsti; c) in occasione dell'adozione del bilancio di esercizio e a seguito della rendicontazione degli investimenti effettuati. Ogni altra variazione nello sviluppo temporale degli investimenti o della loro eventuale modifica di costo, sostituzione o cancellazione deve essere effettuata in sede di adozione del Bilancio preventivo e di un nuovo Piano degli investimenti. Nel caso in cui l'importo complessivo delle variazioni del Piano degli investimenti di cui alle ipotesi a) e b) non superi anche cumulativamente e in valore assoluto la somma di 500.000,00 euro, tali variazioni sono comunicate tempestivamente alla Giunta regionale, accompagnate da una relazione predisposta dall'organo di amministrazione che illustra le stesse e i loro effetti economici sul budget. Nel caso in cui l'importo delle variazioni del Piano degli investimenti superi anche cumulativamente e in valore assoluto la somma di 500.000,00 euro, l'organo di amministrazione predispone la variazione, e la trasmette alla Giunta regionale per l'approvazione, corredata dal parere favorevole del collegio dei revisori. La Giunta, avendo acquisito uno o più pareri da altri soggetti per l'approvazione del Bilancio preventivo e del Piano degli investimenti, quale allegato necessario al bilancio, procederà a comunicare l'avvenuta approvazione della variazione a tali soggetti.*

➤ *la Giunta detta disposizioni in materia di destinazione dell'utile;*

- Ricordato che sono ancora vigenti i tetti di spesa del personale disposti dal legislatore nazionale, secondo cui l'indicatore di spesa massima resta quello costituito dal valore medio della spesa del personale sostenuta nel triennio 2011-2013, ex art.1, comma 557 e ss. della L.n.296/2006;
- Visto il Bilancio previsionale 2022 e pluriennale 2023-2024 dell'Azienda, predisposto, in conformità alle direttive regionali richiamate ai punti precedenti e nel rispetto dei vincoli alla spesa regionali e nazionali, dal Direttore, sentiti i Dirigenti Responsabili di Area, che allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A", in numero di complessive 99 (novantanove) pagine, ne costituisce parte integrante e sostanziale e risulta composto da:
 - 1) *A1-Piano di Attività per il triennio 2022-2024*, in numero di 38 (trentotto) pagine;
 - 2) *A2-Conto Economico Previsionale 2022-2024*, in n. 7 (sette) pagine;
 - 3) *A3-Relazione al bilancio previsionale 2022-2024* in n. 37 (trentasette) pagine;
 - 4) *A4-Piano degli Investimenti 2022-2024*, costituito da: Piano degli investimenti, Relazione di accompagnatoria al Piano degli investimenti, Tabelle Allegato 4 e Programma Triennale ed Elenco Annuale delle Opere Pubbliche, in n. 17 (diciassette) pagine;
- Dato atto che la proposta del Conto Economico Previsionale 2022-24 è stata predisposta con riferimento ai trasferimenti di parte corrente e previa valutazione delle risorse derivanti dalle tariffe e recuperi da borse di studio per i Servizi e dei fabbisogni economici per la gestione dei Servizi effettuata dal Direttore in collaborazione con i Dirigenti di Area ed i Coordinatori dei Servizi, tenendo conto delle variazioni quali e quantitative previste in sede di programmazione delle attività e delle assunzioni e considerazioni espresse in particolare nel Piano di Attività e nella Relazione di accompagnamento dell'organo di amministrazione;
- Atteso che il processo di programmazione 2022-24 è stato affrontato con un approccio "per scenari", valutando, per ognuno di essi, gli effetti qualitativi, quantitativi ed economici sui livelli dei servizi aziendali, sulla base di diverse ipotesi di evoluzione della pandemia sanitaria in termini temporali e connesse restrizioni alla mobilità sul territorio e dell'offerta didattica universitaria;
- Ricordato che i possibili scenari dei livelli quantitativi dei servizi ed i loro effetti economici sono stati condivisi dal Direttore con l'Assessora Istruzione, formazione professionale, e ricerca, impiego, relazioni internazionali e politiche di genere, con la

Direzione del Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca, al fine di fornire elementi utili per la formulazione degli opportuni indirizzi per la programmazione dell'Azienda, da parte degli organi competenti ai sensi del Regolamento n. 47/R, con nota prot. n. 34580/21 del 25 novembre 2021;

- Rilevato pertanto che durante il corso dell'anno 2022, saranno necessari numerosi e tempestivi monitoraggi infrannuali degli effettivi livelli quantitativi dei Servizi erogati e del relativo assorbimento delle risorse rispetto allo scenario programmato;
- Preso e dato atto che nelle previsioni esposte nel conto economico previsionale anno 2022, per motivi prudenziali, non è stato inserito il valore del ricavo straordinario collegata al contratto di realizzazione della Ru San Cataldo di cui al contratto di appalto n. 242 rep. e n. 765 racc. stipulato con la società EDIFICANDA S.r.l. di Latina in data 4.6.2015 e registrato a Firenze il 17.6.2015 al nr. 11016, come modificato in parte dall'atto aggiuntivo stipulato in data 6 giugno 2019, recante repertorio n. 521 e raccolta n. 1431, registrato a Firenze il 6 giugno 2019 al nr. 18117 che prevede al saldo lavori la permuta della Residenza Campaldino che comporterà la realizzazione di una plusvalenza, al netto delle imposte, per € 1.748.963,72;
- Rilevato che i trasferimenti regionali per borse di studio e servizi aggiuntivi agli studenti assegnati per il triennio 2022/24 con la citata DGRT n. 1376/21 sono ridotti significativamente rispetto a quanto registrato negli ultimi anni, ed in dettaglio rispetto all'esercizio 2021: - € 700.000,00 per l'annualità 2022, - € 7.400.000,00 per l'annualità 2023 e - 12.575.000,00 per l'anno 2024;
- Preso e dato atto del punto n. 4 del dispositivo della DGRT n. 1376/21 *"di dare atto che la Giunta si impegna ad adoperarsi affinché le risorse previste per le annualità 2023 e 2024 vengano incrementate in linea con quanto assegnato negli ultimi anni, valutando l'inserimento della misura "Borse di studio per il DSU" nell'ambito degli strumenti di programmazione del POR FSE 2021-2027 e/o mediante l'attivazione di altri fondi nazionali e/o regionali che si renderanno disponibili sul bilancio regionale;*
- Atteso che la significativa riduzione dei contributi regionali per borse di studio per gli anni 2023 e 2024, se non integrata da risorse POR FSE o da altri Fondi Nazionali, determinerebbe una rilevante diminuzione di studenti vincitori di borse di studio, e di conseguenza minori ricavi da recuperi per servizi da borse di studio, incidendo negativamente sull'equilibrio economico;
- Valutato opportuno esporre nello schema di conto economico previsionale pluriennale per le annualità 2023 e 2024 oltre alla situazione con le risorse assegnate con DGRT n. 1376/21 la situazione con l'integrazione delle risorse FSE come da impegno assunto al punto n. 4 del dispositivo della deliberazione n. 1376/21;
- Rilevato che nella relazione al conto economico previsionale 2022-2024 sono indicati gli esiti quantitativi sul livello dei servizi nonché gli effetti economici nel caso in cui le risorse per borse di studio non venissero integrate da risorse POR FSE o da altri fondi nazionali come invece previsto dall'impegno assunto da Regione Toscana col dispositivo n. 4 della deliberazione D.G.R. n. 1376/21 secondo le ipotesi di riequilibrio sviluppate con particolare riferimento ai costi variabili aziendali considerata la necessità di adottare in tempi brevi il bilancio previsionale 2022-24;
- Preso e dato atto che nel caso di mancata integrazione delle risorse per le annualità 2023 e 2024 dovranno essere approfondite le ipotesi di riequilibrio illustrate nella Relazione al Conto economico previsionale nonché valutate azioni alternative al fine di mitigare gli effetti sul livello quali-quantitativo dei servizi offerti;
- Rilevato che il Conto Economico Previsionale 2022-24 evidenzia il raggiungimento dell'equilibrio economico per il triennio di riferimento, come prescrive l'art. 2, comma 1, lett. b) della summenzionata L.R. 65/2010 e confermate nelle successive disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale;
- Dato atto che al fine di predisporre il Piano degli Investimenti 2022-2024 si è eseguito un monitoraggio sullo stato di attuazione degli interventi per acquisire - attraverso l'esame di quelli completati ed avviati - specifici elementi a supporto delle decisioni da

adottare con la predetta pianificazione, nonché per l'eventuale adeguamento degli atti programmatori già adottati;

- Tenuto conto che al momento non sono previsti da parte della Regione Toscana nuovi finanziamenti in c/capitale per il triennio 2022-2024 è stata inserita tra le Fonti di finanziamento la somma di euro 1.230.000,00 quale quota parte della potenziale Riserva ammortamenti 2022 per il finanziamento, per € 800.000,00 dei lavori finalizzati all'ottenimento dei Certificati di prevenzione incendi per le Residenze Universitarie che ad oggi non risultano finanziati nel Piano degli Investimenti dell'Azienda, ma che devono in forza delle previsioni di legge essere programmati e realizzati, e per € 430.000,00 degli interventi tesi all'adeguamento sismico, strutturale ed igienico-sanitario conseguenti alle risultanze degli incarichi di verifica della vulnerabilità sismica per le Residenze Universitarie;
- Evidenziato che il Piano degli Investimenti 2022-2024 contiene gli interventi inseriti nello Schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 e di Elenco annuale dei lavori 2022 di cui all'art. 21, comma 3 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., nonché gli altri interventi di cui è stata rilevata la necessità di attivazione/prosecuzione nel corso dell'esercizio 2022;
- Dato atto che il Piano degli Investimenti individua le fonti di finanziamento per gli interventi in esso contemplati, così da assicurare l'adeguamento a tali vincoli anche con riferimento agli interventi inseriti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 ed Elenco annuale dei lavori 2022;
- Visto, inoltre, il *Programma dell'attività contrattuale per l'anno 2022* predisposto ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 13 luglio 2007 n. 38 ("Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro") e successive modifiche, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B", in numero di 8 (otto) pagine, a costituirne parte integrante e sostanziale;
- Dato atto, per quanto concerne il *Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi di importo di cui all'art. 21, comma 6 e segg. del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.*, che l'Azienda, con provvedimento del Direttore n. 134 del 28 ottobre 2020, successivamente recepito in via di ratifica con propria Deliberazione n. 54/20 del 5 novembre 2020, ha approvato l'elenco delle acquisizioni di beni e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che si prevedono di inserire nella programmazione biennale 2021/2022 e che detto elenco è stato comunicato al Tavolo tecnico, di cui al suddetto art. 21, comma 6 con PEC del 29 ottobre 2020, prot. n. 32987/20;
- Dato atto che, in attuazione di quanto prescritto dal citato art. 21, comma 6 D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., l'elenco di cui al punto precedente deve essere integrato con le acquisizioni di beni e servizi d'importo superiore a € 40.000,00 che si prevedono di inserire nella programmazione biennale 2021/2022;
- Visto pertanto il *Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi di importo di cui all'art. 21, comma 6 e segg. del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.*, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "C", in numero di 20 (venti) pagine, a costituirne parte integrante e sostanziale;
- Considerato, inoltre, che le amministrazioni pubbliche sono chiamate a destinare a un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento dell'importo posto a base di gara degli appalti di lavori, forniture e servizi per l'incentivazione delle funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- Considerato che la giurisprudenza della Corte dei conti riconduce per i lavori alla programmazione triennale e per le forniture e servizi alla programmazione biennale e ai programmi annuali la previsione degli incentivi di cui trattasi;
- Ricordato che l'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, Incentivi per funzioni tecniche, in particolare al comma 3, fra l'altro dispone "l'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo costituito ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del

procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 nonché tra i loro collaboratori. Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione...";

- Vista la deliberazione del C.d.A. n. 39/19 del 25 luglio 2019 *"Incentivi per lo svolgimento di funzioni tecniche - regolamento relativo ai criteri per la distribuzione del fondo di cui all'articolo 113 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 - indirizzo per la delegazione trattante di parte pubblica"*;
- Visto il Regolamento recante norme e criteri per la ripartizione degli incentivi funzioni tecniche di cui all'art. 113 del codice dei contratti approvato con la deliberazione n. 78/21 del 02 dicembre 2021;
- Preso e dato atto che il fondo ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 per l'anno 2022 sarà determinato secondo quanto stabilito dall'art. 9 del Regolamento approvato con deliberazione n. 78/21 del 02 dicembre 2021;
- Vista la deliberazione del C.d.A. n. 69 del 9 dicembre 2019 *"Regolamento gestione della performance: approvazione"*;
- Visti gli schemi di Budget 2022 per Area e che allegata alla presente deliberazione sotto la lettera "D", in numero di 5 (cinque) pagine ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- Preso e dato atto che in sede di formulazione del PQPO e programmazione delle attività operative sarà verificata la coerenza degli strumenti di programmazione economica con gli obiettivi d'area ed apportate le eventuali necessarie variazioni, come disposto dal Regolamento Gestione Performance approvato con propria deliberazione n. 68/19;
- Richiamato il combinato disposto degli articoli 6, co. 4, lett. a) e 32, co. 3 del Regolamento organizzativo aziendale che assoggettano la proposta di Bilancio previsionale al parere del Collegio dei Revisori;
- Visto pertanto il parere del Collegio dei Revisori sul Bilancio previsionale pervenuto al prot. n. 343/22 del 17/1/2022 che, in numero di 2 (due) pagine, costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione (Allegato E);
- Richiamati inoltre gli articoli 10 quinquies, comma 4 e 10 septies, comma 4 della L.R. 32/2002, come modificata dalla L.R. 26/2008, che subordinano l'approvazione del Piano di attività e del Bilancio previsionale economico dell'Azienda all'acquisizione di parere della Conferenza Regionale per il diritto allo studio universitario e del Consiglio Regionale degli studenti;
- Preso atto del parere positivo espresso sui sopracitati atti programmatici dalla Conferenza Regionale DSU nella seduta del 20 gennaio 2022, trasmesso dalla competente struttura regionale in data 21/1/2022 che, in numero di 1 (una) pagina, costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione (Allegato F);
- Preso atto del parere espresso sui sopracitati atti dal Consiglio Regionale degli Studenti nella seduta del 19 gennaio 2022, registrato al prot. n. 526/22 del 21/1/2022 che, in numero di 1 (una) pagina, costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione (Allegato G);
- Preso e dato atto che la tempistica con la quale sono stati assegnati i trasferimenti regionali, unitamente all'obbligo di trasmettere al Collegio dei Revisori la proposta di bilancio previsionale almeno 15 giorni prima dell'adozione per formulare il previsto parere, nonché i tempi necessari per i passaggi in Conferenza Regionale e CRS, non hanno permesso di rispettare i termini di adozione degli atti di programmazione, come evidenziato con nota prot. 35686/21 del 21 dicembre 2021 indirizzata all'Assessora Istruzione, Formazione Professionale, Università e Ricerca nonché al Dirigente Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca;
- Rilevato infine che con ordine di servizio prot. n. 36567/21 del 31/12/2021 è stato disposto *di eseguire le sole spese di natura obbligatoria e quelle necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali all'Azienda* come previsto dall'art. 5

"Esercizio provvisorio" del "Regolamento Contabile" approvato con Deliberazione n. 69/12 del 19 dicembre 2012;

DELIBERA

1. Di adottare, per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, e acquisiti i pareri di cui agli articoli 10 quinquies, comma 4 e 10 septies, comma 4 della L.R. 32/2002, come modificata dalla L.R. 26/2008 e al combinato disposto degli articoli 6, co. 4, lett. a) e 32, co. 3 del Regolamento organizzativo aziendale richiamati in narrativa, il *Bilancio previsionale 2022 - 2024 dell'Azienda*, che allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A", in numero di complessive 99 (novantanove) pagine, ne costituisce parte integrante e sostanziale e composto da:
 - 1) *A1-Piano di Attività per il triennio 2022-2024, in numero di 38 (trentotto) pagine;*
 - 2) *A2-Conto Economico Previsionale 2022-2024, in n. 7 (sette) pagine;*
 - 3) *A3-Relazione al bilancio previsionale 2022-2024 in n. 37 (trentasette) pagine;*
 - 4) *A4-Piano degli Investimenti 2022-2024, costituito da: Piano degli investimenti, Relazione di accompagnatoria al Piano degli investimenti, Tabelle Allegato 4 e Programma Triennale ed Elenco Annuale delle Opere Pubbliche, in n. 17 (diciassette) pagine;*
2. Di dare atto che nelle fonti di finanziamento sono state inserite risorse da autofinanziamento da riserva di ammortamento 2022 per € 1.230.000,00 per la copertura delle seguenti commesse di investimento:
 - CPI-01-022 "CPI VARIE RESIDENZE E INTERVENTI A COMPLETAMENTO CPI IN CORSO DI REALIZZAZIONE" per € 800.000,00, ripartiti sui tre anni, per consentire la fase esecutiva di alcuni interventi di ristrutturazione/manutenzione straordinaria/adequamento, conseguenti alle progettazioni già finanziate in sede di approvazione del PDI 2021-2023 II Variazione adottata con deliberazione del Cda n. 80/21;
 - IMP-01-022 per "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO, STRUTTURALE E IGIENICO SANITARIO. MESSA A NORMA DEGLI IMPIANTI NEI VARI IMMOBILI DELL'AZIENDA" per € 430.000,00, ripartiti sui tre anni, per consentire la realizzazione degli interventi tesi all'adequamento sismico, strutturale ed igienico-sanitario conseguenti alle risultanze degli incarichi di verifica della vulnerabilità sismica per varie Residenze dell'Azienda.
3. Di prendere e dare atto che a seguito degli esiti patrimoniali ed economici del Bilancio d'esercizio 2021 nonché a seguito della verifica dell'andamento effettivo del volume dei servizi erogati nei primi mesi del 2022 e della reale evoluzione dell'emergenza sanitaria e dell'impatto sull'offerta didattica dell'Università, dovranno essere verificate ed aggiornate le previsioni 2022 ed eventualmente adottate le opportune variazioni;
4. Di prendere e dare atto che nelle previsioni esposte nel conto economico previsionale anno 2022, per motivi prudenziali, non è stato inserito il ricavo straordinario collegato al contratto di realizzazione della Ru San Cataldo di cui al contratto di appalto n. 242 rep. e n. 765 racc. stipulato con la società EDIFICANDA S.r.l. di Latina in data 4.6.2015 e registrato a Firenze il 17.6.2015 al nr. 11016, come modificato in parte dall'atto aggiuntivo stipulato in data 6 giugno 2019, recante repertorio n. 521 e raccolta n. 1431, registrato a Firenze il 6 giugno 2019 al nr. 18117, che prevede al saldo lavori la permuta della Residenza Campaldino che comporterà la realizzazione di una plusvalenza patrimoniale, al netto delle imposte, per € 1.748.963,72;

5. Di prendere e dare atto che nel caso di mancata integrazione dei trasferimenti regionali per borse di studio per le annualità 2023 e 2024 dovranno essere approfondite le ipotesi di riequilibrio illustrate nella Relazione al Conto economico previsionale nonché valutate azioni alternative al fine di mitigare gli effetti sul livello quali-quantitativo dei servizi offerti;
6. Di approvare il *Programma dell'attività contrattuale per l'anno 2022*, predisposto ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 13 luglio 2007 n. 38 (*"Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro"*) e successive modifiche che, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B", in numero di 8 (otto) pagine ne costituisce parte integrante e sostanziale;
7. Di approvare il *Programma Biennale degli acquisti di beni e servizi di importo di cui all'art. 21, comma 6 e segg. del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.*, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "C", in numero di 20 (venti) pagine, a costituirne parte integrante e sostanziale;
8. Di approvare il *Budget 2022 per Area* che, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "D", in numero di 5 (cinque) pagine, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
9. Di dare atto che sulla base delle linee strategiche individuate dal Piano di Attività 2022-2024 sarà sottoposta al Consiglio la proposta formulata dal Direttore del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2022 e dei Piani di performance delle Aree come previsto dal Regolamento Gestione Performance, di cui alla propria deliberazione n. 69/19;
10. Di dare mandato al Direttore di porre in essere tutti gli atti rientranti nelle proprie attribuzioni necessari ad assicurare l'esecuzione della presente Deliberazione, compreso l'invio alla Regione Toscana per gli adempimenti di sua spettanza;
11. Di assicurare la pubblicità integrale della presente Deliberazione mediante pubblicazione all'Albo on line dell'Azienda.

La presente Deliberazione viene adottata con la seguente votazione:

- Favorevoli: n. 6 (Del Medico, Bellandi, Gemmiti, Giordano, Micali, Romizi)
- Astenuti: n. 2 (Bilello, Sayad Nik)
- Contrari: n. 1 (Miglietta)

IL SEGRETARIO
Enrico Carpitelli

Firmato digitalmente*

IL PRESIDENTE
Marco Del Medico

Firmato digitalmente*